

PROGETTO EDUCATIVO GENERALE : casa famiglia Camilla

La casa famiglia Camilla e' un progetto educativo-assistenziale a dimensione familiare, che fonda il suo intervento sulla convinzione che la famiglia e' il luogo nel quale la "vita" si sviluppa. All' iniziale inquadramento della condizione psicofisica e socio-affettiva del minore, segue l'individuazione dei bisogni e delle necessità a cui rispondere. In particolare, casa Camilla organizza il proprio operato in obiettivi da raggiungere, privilegiando i rapporti interpersonali in casa, a scuola e nel tessuto sociale, sul dialogo come azione educativa, volta alla partecipazione dei minori al loro percorso di crescita. In un contesto relazionale caratterizzato dalla temporaneità della permanenza del minore all'interno della casa famiglia, le figure professionali, lavorando in equipe, si interfacciano costantemente con il minore con atteggiamento di ascolto e lo stimolano al raggiungimento degli obiettivi, rendendoli partecipi della loro crescita. La casa famiglia intende realizzare un Servizio per il territorio nazionale proponendo modelli positivi contro la marginalità sociale. Tale progetto educativo offre una vasta rete di opportunità:

- ◆ Educative, assistenziali e terapeutiche, didattiche e formative, abitative, di accoglienza e di socializzazione, attuate attraverso programmi formativi ed educativi personalizzati, sostegno nelle problematiche quotidiane, extra scolastiche e di socializzazione;
- ◆ Programmi terapeutici per lo sviluppo cognitivo e relazionale. Piani educativi individualizzati con monitoraggio costante ed in collaborazione con il Servizio Sociale di competenza territoriale;
- ◆ Controllo medico settimanale, specialistico ed analisi di laboratori per la salute fisica ogni 2 mesi.
- ◆ Inserimento ed integrazione sociale;

I Servizi offerti sono completi grazie alla forte interazione tra la casa famiglia e le strutture territoriali: U.O materno-infantile, Piani di Zona Sociali, scuole ed associazioni, centri di aggregazione.

FINALITA'

- Capacità relazionali;
- Socializzazione all'interno e all'esterno della casa;
- Cura di se;
- Valorizzazione di se e delle proprie capacità;
- Rispetto delle regole;
- Capacità di auto controllo;
- Acquisizione di abilità cognitive;
- Miglioramento del rendimento scolastico;

A tal fine la casa famiglia Camilla progetta, promuove e realizza attività di supporto educativo quali:

- Incoraggiamento ai legami di amicizia;
- Coinvolgimento nella gestione della casa;
- Partecipazione alle attività ludiche e sportive;
- Partecipazione ad attività ricreative;
- Partecipazione ad attività di supporto allo studio.

FASI OPERATIVE

- ◆ Acquisizione della scheda sociale come precisato dal Regolamento n.16 di attuazione della Legge Regionale n.11 del 23 ottobre 2007;
- ◆ Trascrizione nel registro degli utenti;
- ◆ Polizza assicurativa per infortuni;
- ◆ Spiegazioni ed informazioni sulle regole della vita all'interno della struttura;

- ◆ Visita medica ed analisi di laboratorio,
- ◆ Organizzazione della scheda della salute con il nome del medico ed il numero del tesserino sanitario;
- ◆ Colloqui di orientamento ed osservazione sistematica;
- ◆ Programma educativo personalizzato, organizzato dall'equipe per gli interventi educativi e formativi da attuare;
- ◆ Organizzazione della scheda degli impegni settimanali di ciascun minore, in cui saranno trascritte tutte le attività svolte ed eventuali variazioni;
- ◆ Colloqui e sostegno per lo sviluppo cognitivo.
- ◆ Sostegno nelle problematiche quotidiane e di socializzazione nei diversi ambiti, attraverso la presenza costante di un educatore professionale;
- ◆ Sostegno per i compiti scolastici, da svolgere al rientro dalla scuola, realizzato dall'educatore professionale e da personale qualificato per le materie scientifiche e letterarie;
- ◆ Incoraggiamento alla partecipazione alle attività organizzate dalla scuola e dalle associazioni presenti nel territorio;
- ◆ Incoraggiamento per la creazione di legami di amicizia attraverso l'apertura della struttura all'esterno e la partecipazione attiva alla vita sociale del territorio;
- ◆ Programmazione e realizzazione di attività formative interne ed esterne alla struttura;
- ◆ Riunione di equipe ogni 15giorni per la verifica del lavoro svolto e per eventuali correzioni delle impostazioni;
- ◆ Riunione degli operatori con i ragazzi presenti nella struttura, prima dell'ingresso in casa di un nuovo ospite, per raccogliere impressioni, fornire suggerimenti e comunicare le decisioni in merito alla sistemazione nella stanza del nuovo ospite;
- ◆ Una visita medica a settimana ed in caso di necessità, visite specialistiche su indicazione del medico della struttura, trascrizione sulla scheda della salute delle visite effettuate durante la permanenza nella casa famiglia;
- ◆ Analisi di routine ogni 2 mesi;
- ◆ L'assistenza legale è garantita da un avvocato convenzionato con l'Ente titolare e gestore della casa famiglia;
- ◆ Attività di gruppo.

PRESTAZIONI DI BASE COMUNI

- Iscrizione al SSN e scelta del medico;
- Assistenza medica di base e specialistica;
- Colloqui di accoglienza e di orientamento;
- Monitoraggio delle condizioni psicofisiche;
- Sostegno nelle problematiche quotidiane;
- Analisi e valutazione multidisciplinare, impostazioni di un programma;
- Informazione sociale e sanitaria;
- Pasti organizzati secondo indicazione medica, in considerazione delle esigenze, dei gusti e delle intolleranze alimentari dei minori;
- Indicazione per l'igiene personale;
- Indicazione per la cura dei propri spazi;
- Colloqui;
- Gruppo.

ULTERIORI PRESTAZIONI

- Attività scolastiche e/o culturali;
- Attività di laboratorio;
- Attività di formazione professionale e/o di orientamento al lavoro;

- Attività sportive.

L'OSSERVAZIONE

La fase di osservazione consente di mettere a fuoco le problematiche emergenti dei minori ospiti, la qualità dei rapporti con i genitori, le capacità, le competenze e la disponibilità a vivere, in una casa famiglia, una parte della loro vita. Dopo questa fase vengono avviati i diversi programmi educativi individualizzati.

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO

Verifiche ogni 15 giorni tra gli operatori che collaborano nella struttura per la valutazione:

- della condizione psicosociale del minore;
- del rendimento scolastico;
- del rispetto delle regole, che consentono una buona convivenza nella struttura.

METODOLOGIA DI LAVORO

La metodologia educativa è basata sulla quotidianità e sulla situazione territoriale, due dimensioni in continua integrazione. La quotidianità è intesa come l'insieme delle relazioni interpersonali ed affettive, del coinvolgimento delle persone accolte nella vita comunitaria, del sostegno reciproco nelle piccole faccende di ogni giorno ed è organizzata in considerazione del tempo, dello spazio, del clima familiare e delle regole. Il territorio è inteso come luogo del "noi" come sistema di relazioni aperte al "mondo" e rappresenta la completezza del programma educativo. All'interno della struttura, il lavoro è organizzato tra i diversi operatori coinvolti nel progetto e si basa sulla definizione precisa e consapevole degli impegni e delle competenze specifiche.

DIRITTI E DOVERI DEI MINORI

Ai minori nella fruizione del Progetto Educativo vengono garantiti i seguenti diritti:

- ◆ Diritto all'informazione: il minore ha il diritto ad essere informato in modo comprensibile sui diritti, sulle prestazioni a cui può accedere, sulle procedure che lo riguardano;
- ◆ Diritto alla privacy: il minore ha diritto al trattamento dei dati personali secondo le disposizioni vigenti in materia di tutela della riservatezza,
- ◆ Diritto alla partecipazione e condivisione;
- ◆ Diritto ad attività volte a favorire lo scambio relazionale, la capacità di adattamento, la flessibilità comportamentale, attraverso l'individuazione all'interno della programmazione di opportune aree di intervento, che considerano le esigenze personali di ogni minore accolto.

I minori nella fruizione dei Servizi hanno il dovere:

- ◆ Di rispettare la dignità degli operatori;
- ◆ Di osservare le regole di convivenza;
- ◆ Di collaborare in considerazione delle proprie esigenze personali e nel rispetto delle diverse individualità'.